



 Regione Emilia-Romagna



 Regione Emilia-Romagna

POR FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

Bando per Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022



Indice

1. Contesto e finalità
2. Oggetto dell'intervento
3. Soggetti beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Contributo regionale
6. Dotazione finanziaria
7. Regime di aiuto
8. Presentazione delle domande
 - 8.1 Inammissibilità della domanda
9. Modalità di selezione dei progetti
 - 9.1 Criteri di ammissibilità formale
 - 9.2 Criteri di ammissibilità sostanziale
 - 9.3 Criteri di valutazione
 - 9.4 Criteri di priorità
10. Modalità di ammissione a finanziamento
11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto
 - 11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
 - 11.2 Variazioni al progetto
12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 12.1 La domanda di pagamento
 - 12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
 - 12.5 Determinazione del contributo
 - 12.6 Pagamento del contributo
13. Controlli, revoca o decadenza
14. Operazioni straordinarie d'impresa
15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni
16. Obblighi di informazione e comunicazione
17. Rilevazione degli indicatori di output
 - 17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)
 - 17.2 Valorizzazione degli indicatori

Appendici

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

4. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
5. DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE
6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
7. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

1. Contesto e finalità

Il presente bando dà attuazione all’azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell’accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l’attuazione di questa azione risponde alle finalità di diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all’export del sistema produttivo regionale. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese (anche in rete) finanziamenti a fondo perduto per progetti in grado di favorire l’accesso a nuovi mercati di sbocco e a nuovi canali di vendita soprattutto digitali, rafforzando la funzione del commercio estero all’interno dell’azienda. I progetti consentiranno di avere inoltre ricadute economiche e occupazionali in Emilia-Romagna.

Il bando per l’annualità 2021 tiene conto delle difficoltà legate all’emergenza sanitaria che ha colpito il mondo. In particolare, l’estrema incertezza che ancora caratterizza la ripresa delle tradizionali attività promozionali: fiere ed eventi pubblici, sia in Italia che all'estero, potrebbero subire ancora spostamenti, riduzioni nella partecipazione da numerosi paesi o cancellazioni. La presenza stessa di operatori esteri a questi eventi potrebbe essere fortemente ridotta anche nel corso del prossimo anno. Cresce invece, soprattutto all'estero, nei paesi europei, la spinta degli organizzatori fieristici a realizzare eventi internazionali di tipo “virtuale”, cioè digitalizzati. Più in generale, è evidente la pressante necessità per le imprese di aumentare la propria attività sui canali commerciali digitali.

2. Oggetto dell’intervento

Il presente bando supporta progetti realizzati da piccole e medie imprese per la partecipazione a fiere internazionali svolte in paesi esteri o a fiere in Italia purché con qualifica internazionale¹; le fiere possono essere sia in presenza, sia digitalizzate (fiere virtuali con partecipazione da remoto). E’ ammessa anche la partecipazione a incontri d'affari (B2B) o eventi di promozione organizzati in formato digitale da organizzatori esteri.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo per una o più fiere.

I progetti avranno **inizio a partire dal 1° gennaio 2021** e dovranno essere **conclusi entro il 31 dicembre 2021**.

Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di **5.000,00 euro**, al netto delle eventuali riduzioni risultanti a seguito dell’esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

In caso di ammissione al contributo, l’impresa acconsente a ricevere informazioni dalla Regione Emilia-Romagna, nel periodo di validità del progetto approvato, su eventuali azioni promozionali o missioni collettive regionali o nazionali, azioni formative o di informazione sulle opportunità sui mercati esteri e sugli strumenti di sostegno all’internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione o dai partner istituzionali locali, nazionali o internazionali.

Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione potrà inviare direttamente o indirettamente alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in

¹ Per la qualifica internazionale delle fiere svolte in Italia fa fede il calendario nazionale delle manifestazioni fieristiche pubblicato sul sito: www.calendariofiereinternazionali.it

generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

3. Soggetti beneficiari

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Comercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- b) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di Commercio;
- c) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- d) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
- e) essere in regola con il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis", ovvero non superare, con il contributo concedibile con il presente bando, il plafond di 200.000 euro di contributi de minimis ricevuti nell'ultimo triennio dal beneficiario e dalle imprese costituenti con essa Impresa Unica (vedi anche paragrafo 7 "Regime di aiuto");
- f) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- h) non essere già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dell'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019²;
- i) non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.

Possono partecipare al bando anche le imprese che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. **L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo e sarà verificata in fase di**

² DL 19 maggio 2020, n. 34 (DL "Rilancio")

rendicontazione del progetto. La mancata apertura comporterà la revoca del contributo.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

4. Spese ammissibili³

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente paragrafo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda.

I costi devono riferirsi ad attività svolte entro le seguenti date: dal 1° gennaio 2021 (inizio progetto) al 31 dicembre 2021 (fine progetto).

Sono comunque ammesse le spese riferite ad **anticipi** pagati prima della data di inizio progetto sopra citata per la prenotazione dello spazio espositivo/adesione nelle fiere o negli eventi previsti dal progetto che si svolgeranno nel 2021.

Tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla **data di inizio del progetto**, con l'eccezione degli anticipi sopra menzionati, ed entro il 31 dicembre 2021.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al 29 aprile 2022.

Sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

- **B2B ED EVENTI:** partecipazione a eventi promozionali o b2b fisici o virtuali realizzati da organizzatori internazionali, purché di livello internazionale;
- **FIERE INTERNAZIONALI:** partecipazione a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale") di natura fisica o virtuale.

Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.

Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese per la partecipazione alle fiere non sono ammissibili se fatturate da agenti,

³ Per l'ammissibilità e la non ammissibilità delle spese proposte, si rimanda al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22

distributori o importatori dell'impresa beneficiaria o se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con soldi pubblici;

- le spese si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;

Sono **escluse** le seguenti spese:

- viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;

Per il dettaglio delle regole per il sostenimento e la rendicontazione delle spese si rimanda al paragrafo 12 del presente bando.

5. Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di **euro 10.000,00**.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **non sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis".

6. Dotazione finanziaria

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili le seguenti risorse per l'annualità 2021:

CAPITOLO	2021	TOT
23007	3.335.000	3.335.000

Il 60% delle risorse disponibili sarà riservato alla prima call; il restante 40% alla seconda call. Nel caso in cui le risorse riservate per la prima call non risultassero esaurite una volta concessi i contributi spettanti a tutti i progetti considerati ammissibili, l'importo rimanente potrà essere impiegato come risorsa aggiuntiva per finanziare la seconda call.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Si procederà al finanziamento delle domande ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che prima della scadenza dei termini di presentazione del bando, le domande presentate portino al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria sopra indicata, la Regione Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

La Regione Emilia-Romagna, a fronte di disponibilità di risorse, si riserva di rinnovare il bando, a parità di condizioni, per una seconda annualità.

7. Regime di aiuto

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de

“de minimis” ricevuti dalle imprese negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo all’impresa stessa. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione del contributo ai beneficiari, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l’aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 “Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco”.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in “de minimis” già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un’unica impresa. I contributi “de minimis” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

8. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma SFINGE2020, nelle seguenti finestre di apertura del bando:

1^a call: a partire dalle ore 12.00 del 04/11/2020 e fino alle ore 16.00 del 04/12/2020;

2^a call: a partire dalle ore 12.00 del 01/06/2021 e fino alle ore 16.00 del 30/06/2021;

Ogni impresa può presentare una sola domanda per ciascuna call.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo (insieme alla procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell’impresa);
- la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” (vedi APPENDICE 4);

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite il portale regionale SFINGE2020: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Non saranno

ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire entro i termini previsti nel presente paragrafo. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Saranno rese disponibili, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> le istruzioni per la compilazione della domanda attraverso SFINGE2020. A mero scopo informativo si riporta nell'APPENDICE 3 il facsimile di:

- domanda di contributo e dichiarazione di piccola e media impresa;
- schema per la compilazione della proposta progettuale.

8.1 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati al paragrafo 3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

9. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, per ciascuno dei periodi di presentazione delle domande (call) fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun periodo, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande risultante dall'applicativo informatico Sfinge2020, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che saranno ammesse secondo quanto previsto al successivo paragrafo 9.1 e 9.2 e che avranno superato il punteggio minimo previsto al paragrafo 9.3.

L'istruttoria formale delle domande verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande. Le domande che risultassero in regola con quanto indicato al paragrafo 8 e al successivo paragrafo 9.1 saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria dei requisiti sostanziali delle domande e la valutazione di merito dei progetti presentati verrà svolta (come specificato nel successivo paragrafo 9.3) da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

9.1 Criteri di ammissibilità formale

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, provvederà a verificare l'ordine cronologico di arrivo delle domande e i seguenti requisiti:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- la data e ora di invio della domanda;

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

9.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR;
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Le spese non coerenti con il presente bando non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dal bando, la domanda sarà respinta.

9.3 Criteri di valutazione

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente paragrafo 9.2 saranno valutati entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande sotto il profilo della qualità tecnica, sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente paragrafo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di **40 punti** complessivi fra i criteri A, B, C, suddivisi come segue:

- A. Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato;
- B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità, coerenza ed economicità della proposta;
- C. Estensione e complessità del progetto.

Quadro di sintesi

Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità tecnica del progetto proposto	40	20
• <u>A 1 Definizione e chiarezza degli obiettivi</u>	20	
• <u>A 2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento</u>	10	
• <u>A 3 Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri, anche in termini di livello internazionale delle fiere estere</u>	5	
• <u>A 4 Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate</u>	5	
B. Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (chiara identificazione dei costi per ogni azione o partecipazione fieristica/evento e congruità dei costi previsti)	40	20
C. Estensione e complessità del progetto in termini di:	20	0
• <u>C 1 Partecipazione a fiere/eventi</u>	-	-
Italia	0	0
UE	5	0
EXTRA UE paesi WTO/OCSE	10	0
EXTRA UE paesi NO WTO O NO OCSE	15	0
• <u>C 2 Partecipazione a fiere/eventi digitali</u>	5	0
Totale	100	40

9.4 Criteri di priorità

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9.3 potranno essere attribuite priorità addizionali che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine di arrivo delle domande e di punteggio, qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili.

La priorità relativa al rating di legalità si applica esclusivamente in caso di parità di punteggio e ordine di arrivo delle domande, tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

Le priorità addizionali sono le seguenti:

Criterio	Punti
Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'APPENDICE 5)	1
Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d AREE 107.3.C)	1
Localizzazione dell'unità operativa dell'impresa beneficiaria nei comuni montani o parzialmente montani dell'Emilia-Romagna	1

Possesso del Rating di legalità (solo per imprese con fatturato maggiore o uguale a € 2.000.000,00)	1
---	---

10. Modalità di ammissione a finanziamento

Per ciascun periodo di presentazione delle domande (call), l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 9, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con lo stesso atto il Dirigente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle imprese non ammesse con relativa motivazione e a darne comunicazione agli interessati.

Con propria successiva determinazione il Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Le risorse eventualmente non utilizzate per la prima call potranno essere utilizzate per finanziare le domande della seconda call.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento. Tramite SFINGE2020 le imprese che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato dall'impresa.

11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto

11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato;
- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
 - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
 - compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nel successivo paragrafo 14, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il

presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa (riportati nel precedente paragrafo 3) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. L'impresa deve attenersi a quanto previsto dal successivo paragrafo 14 nel caso sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria ha gli obblighi di comunicazione descritti in modo specifico nel paragrafo 16.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

11.2 Variazioni al progetto

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e internazionalizzazione, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una o più fiere fra quelle ammesse al contributo;
- qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, per le quali l'impresa è tenuta ad osservare gli obblighi di cui al successivo paragrafo 14:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

In particolare, sono considerate variazioni degli elementi caratteristici del progetto (variazioni sostanziali) l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o eventi promozionali.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli

approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato nella modalità virtuale o in presenza diverse da quelle originariamente indicate nel progetto.

La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2021.

Le richieste di modifica al progetto dovranno essere inviate esclusivamente mediante il portale SFINGE2020.

12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

12.1 La domanda di pagamento

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro il 29 aprile 2022.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dall'impresa beneficiaria.

La partecipazione dell'impresa beneficiaria alla fiera prescelta deve inoltre essere avvalorata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza nel catalogo espositori della fiera (per esempio: elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc).

In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con le modalità sopra citate.

12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al par. 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;

- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo

nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziarie.

12.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo sulla base della percentuale (100%) prevista dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore ad € 5.000, il contributo da erogare corrisponderà al 100% della spesa ammessa. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

12.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma di norma fino a 15 giorni e fino a un massimo di 30 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

13. Controlli, revoca o decadenza

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni

dell'autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 3 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute, corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario e rispettino le condizioni stabilite al par. 12.4 del presente bando;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al beneficiario del contributo conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall’atto di approvazione;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al par. 12;
- il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 alla data di presentazione della domanda (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b);
- il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il beneficiario trasferisca in una sede situata al di fuori del territorio dell’Emilia-Romagna l’unità operativa oggetto dell’intervento nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (di cui al par. 4)
- il beneficiario privo di sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna in fase di presentazione della domanda di finanziamento, non abbia aperto l’unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale entro 3 mesi dalla data di adozione dell’atto di concessione del contributo.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall’azienda beneficiaria stessa successivamente all’approvazione della domanda, così come il cambio del settore di attività non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l’ammissibilità alle agevolazioni del bando

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d’impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

14. Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

In linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, l'Amministrazione regionale verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo.

Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O.

“Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione”.

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR.

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 13, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

16. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l’obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidensi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l’area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidensi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il Logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico [un sistema informatico sviluppato dalla Commissione europea e adottato dalle Autorità di Gestione per rafforzare i controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei Fondi strutturali.](#)

17. Rilevazione degli indicatori di output

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.4.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio l'indicatore relativo all'azione 3.4.1, del bando in oggetto è:

Descrizione	Unità di misura	Valore
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.) (3.b.1)	Numero	

17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)

L'indicatore fa riferimento alle **opportunità di business** generate dalle azioni supportate dal programma.

Si tratta di interventi a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese sostenendole nella loro partecipazione a fiere nazionali e internazionali, a missioni b2b, alla ricerca di buyer e importatori e ad altri eventi.

La valorizzazione dell'indicatore fa riferimento al numero delle fiere a cui l'impresa ha partecipato con il sostegno del contributo e/o al numero degli altri eventi finalizzati all'incontro con potenziali clienti. In via estremamente cautelativa, l'ipotesi è che la partecipazione a ciascuno di questi eventi generi almeno una nuova opportunità di affari.

17.2 Valorizzazione degli indicatori

La Regione attribuirà all'indicatore descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il valore atteso con riferimento agli indicatori 3.b.1 dovrà essere indicato al momento della presentazione della domanda di contributo.

Il valore di realizzazione dovrà essere valorizzato dal beneficiario al momento della presentazione della rendicontazione.

In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà allegare anche la relativa documentazione attestante il valore dichiarato, la quale farà riferimento alle relative fatture o altro documento che comprovi la partecipazione agli eventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore 3.b.1

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

(divisioni dalla 90 alla 93)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA’ DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA’ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente

punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3

FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FAC SIMILE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)nato ain data.....residente in
Vian.c.a.p.ComuneProv.....codice fiscale
personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Vian.c.a.p.ComuneProv.

codice fiscaleP. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo....., presso Camera di Commercio
di

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il
bando)

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le
comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- non è già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dell'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'articolo 3, punto 5 del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, alla data del 31 dicembre 2019;
- non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- è in possesso di rating di legalità [SI] [NO];
- è in possesso dei requisiti di impresa femminile/giovanile [SI] [NO];
- è localizzata in uno dei comuni montani o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna [SI] [NO];
- non ha richiesto o ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di "de minimis" o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA

Possiede i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa

Riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA) _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

se non ancora insediata in Emilia-Romagna, ad aprire in Regione l'unità operativa o sede destinataria delle attività del progetto entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGA

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante)

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

(FAC SIMILE, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

1. Partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali in presenza o virtuali

Elenco eventi e manifestazioni fieristiche internazionali

Dovrà essere compilato un elenco indicando: il nome dell'evento o fiera, il luogo (paese e città) in cui si svolge, la data di svolgimento e le spese relative a ciascun evento/fiera. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Nome manifestazione	Tipologia evento (1)	Luogo di svolgimento o paese/i target	Date di svolgimento	Costo Totale

- 1) Fiere in presenza, Fiere virtuali, B2B o eventi promozionali in presenza, B2B o eventi promozionali virtuali

2. Profilo aziendale

Riassumere brevemente le principali caratteristiche dell'impresa che presenta il progetto (dimensioni, principali prodotti o servizi, attività all'estero)

3. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi delle varie attività del progetto secondo le tipologie del paragrafo 4 del bando.

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)
Fiere in presenza	
Fiere virtuali	
B2B ed eventi promozionali in presenza	
B2B ed eventi promozionali virtuali	
Totale progetto	

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al “Bando per Progetti di promozione dell’export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022 – in attuazione della **AZIONE 3.4.1 - ASSE 3 DEL POR FESR 2014-2020**

2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
 3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
 4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precipita pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

APPENDICE 4

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità

ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

APPENDICE 5

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

APPENDICE 6

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sotponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI

- PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021-2022";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
 - organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020".

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

APPENDICE 7

Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022
Titolo breve (sito)	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021-2022
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 3.335.000
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Sintesi delle finalità del bando	Sostegno alle PMI emiliano-romagnole nell'attuazione di progetti di partecipazione a fiere ed eventi promozionali, anche virtuali
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
Indicatori di risultato	52014IT16RFOP008 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.B.12014IT16RFOP008 - Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.)
Campo intervento	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	No
Tipologia beneficiari	PMI
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013)
Intensità dell'aiuto	100% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Da 1 Gennaio 2021 a 31 Dicembre 2021
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	1a call: a partire dalle ore 12.00 del 04/11/2020 e fino alle ore 16.00 del 04/12/2020; 2a call: a partire dalle ore 12.00 del 01/06/2021 e fino alle ore 16.00 del 30/06/2021;
Elenco degli allegati obbligatori	Domanda di partecipazione

da presentare	Progetto e piano dei costi
Note	